

La conferenza dei servizi: un errore chiudere via Bisignano. E si spacca il fronte dei commercianti

Piano baretti bocciato dai vigili

Non passa il progetto del fidanzato dell'assessore: «Rischio paralisi a Chiaia»

Paolo Barbuto

D alle polemiche al «no» dei vigili urbani in Conferenza dei servizi: si blocca il progetto del Comitato Civico Bisignano per chiudere al traffico l'omonima strada a Chiaia e «attrezzarla». Un piano presentato dal fidanzato dell'assessore comunale Clemente. Intanto si spacca il fronte dei commercianti.

> A pag. 28

> Capone a pag. 29



I vigili bloccano il progetto baretti «Vietato chiudere via Bisignano»

Conferenza dei servizi: altri dinieghi per l'iniziativa nel cuore di Chiaia

Paolo Barbuto

C'è lei giovane, bella, intelligente e vivace, fidanzata con lui affermato professionista piacevole e aitante, poi c'è una stradina antica piena di giovani e d'allegria, ricca di locali, gonfia di musica e di divertimento. E infine ci sono loro, gli uomini in divisa che impongono il rispetto della legge: a Liala sarebbe bastata questa minima descrizione per tirare fuori un romanzo unico, di quelli che tenevano sveglie di notte tante donne romantiche.

Però in questa storia di romantico c'è poco: lei, oltre ad essere innegabilmente bella, intelligente e viva-

ce è anche assessore comunale, Alessandra Clemente, così come lui, Riccardo Izzo, realmente piacevole e aitante oltre che professionista serissimo e affermato, è anche il leader di un comitato che deve ottenere un permesso proprio dal Comune nel quale la fidanzata è assessore. Loro, gli uomini in divisa, sono i vigili che ancora una volta ieri pomeriggio hanno bloccato il progetto. La strada, ormai l'avrete capito, è via Bisignano, anzi, una porzioncina di quella strada lunga in tutto 59 me-

tri, nel tratto che va dal locale «It's» fino allo «Spritz». Lì dovrebbe prendere vita il progetto di adozione del-



Peso: 1-11%,28-80%

la strada presentato dal comitato civico presieduto proprio da Izzo.

Diciamoci fin da subito che è pienamente lecito che un comitato retto da un imprenditore presenti un progetto a un'amministrazione comunale, anche se un assessore di quel municipio è la sua fidanzata. Il problema, piuttosto, è da ricercare tra le richieste contenute nel progetto che prevedono anche un «placet» concesso dall'assessore. E un assessore che concede permessi a un fidanzato, probabilmente, finisce per rientrare nell'annosa e mai completamente risolta (nemmeno a livello nazionale) questione del conflitto di interessi.

Ma procediamo con ordine e partiamo dalla notizia del giorno. Ieri, nel corso dell'ultima conferenza dei servizi sul piano presentato dal Comitato Civico Bisignano per «adottare la strada», è arrivato un ulteriore parere negativo, ancora una volta da parte della Polizia Municipale rappresentata dal maggiore Gaetano Frattini che regge l'unità operativa di Chiaia e, da sempre, conosce difficoltà e angosce della viabilità del quartiere. Il parere negativo è giunto alla reiterazione della richiesta di chiusura al traffico del tratto di via Bisignano. In costante contatto con il comandante del Corpo, il colonnello Esposito, il rappresentante dei vigili ha chiarito ancora una volta che quell'area è delicatissima sul fronte della viabilità e che non si può immaginare la chiusura di una strada senza prima aver previsto un piano globale di circolazione alternativa.

In pratica se ne può riparare solo quando sarà ridisegnata tutta la viabilità di quella porzione di Chiaia, cioè fra mesi, forse anni. Al diniego di ieri, peraltro già presentato nella precedente riunione, si unisce quello già chiarito in passato: parere negativo della polizia municipale anche alla sistemazione dei tavolini in strada, al di sotto del marciapiede. Insomma, blocco totale, su ogni fronte.

Tra le novità presentate alla riunione di ieri, poi, c'è anche la sistemazione di cavi passanti da edificio a edificio, lungo la strada, per posizionare riproduttori acustici che consentano la diffusione della musica a volume moderato e indirizzata direttamente verso il basso, in modo da non infastidire i residenti. Solo che per posizionare i cavi sulle facciate degli edifici occorrono i permessi dei singoli condomini (che non sembrano orientati alla concessione) per cui anche questa porzione del progetto potrebbe essere cassata.

Detto delle notizie di giornata, torniamo al progetto generale che, onestamente, è ricco, piacevole e potrebbe essere foriero di giorni nuovi e vivaci per Chiaia: in quei 59 metri di via Bisignano s'immagina di posizionare tavolini ovunque, grazie al blocco delle auto; si pensa di poter ridipingere le facciate di tutti i palazzi, fino al primo piano, di uno stesso, vivace, colore; si ipotizza il posizionamento di nuovi e romantici punti di illuminazione; si sogna di poter restaurare il manto stradale e anche gli arredi urbani; si promette il collega-

mento wi-fi gratuito per tutti gli avventori. Però ci sono troppi punti interrogativi: si tratta, infatti, di una iniziativa che si inserisce nell'ambito del programma «adotta una strada»; il regolamento di quel programma parla chiaro: tutti i costi deve sostenerli chi propone l'iniziativa, cioè il comitato di via Bisignano. Invece nelle pieghe del progetto, ci sarebbero un bel po' di costi nascosti a carico del Comune, cioè di tutti noi.

L'allacciamento per la nuova illuminazione sarebbe alla rete pubblica, con bolletta a carico del Comune; la riparazione dei basoli e dei paletti piegati dovrebbe essere a carico del sindaco; le tasse comunali, poi, dovrebbero essere cancellate o ridotte al minimo per gli esercenti di quell'area che produrranno eventi e divertimento; gli eventi, poi, dovranno essere pubblicizzati su cartelli pubblicitari di Palazzo San Giacomo, ma senza pagare il canone previsto.

Ah, in ultimo, c'è la rete wi-fi gratuita per tutti gli avventori. Anche quella, spiega il documento presentato dal presidente Izzo, dovrà essere gentilmente offerta dal Comune con allacciamento alla rete «Napoli Cloud City». Il permesso per allacciarsi a questa rete dovrebbe arrivare dall'assessore Clemente, fidanzata del presidente Izzo.

By night Dal Comune arriva la bocciatura al progetto degli esercenti «adottare la strada»

La nuova proposta: «Altoparlanti sospesi fra i palazzi per diffondere meglio la musica»

Nelle carte

Anche l'assessore Clemente era chiamata ad approvare il progetto del fidanzato

I dubbi

Tanti costi a carico del Comune. Però le regole obbligano i proponenti a pagare

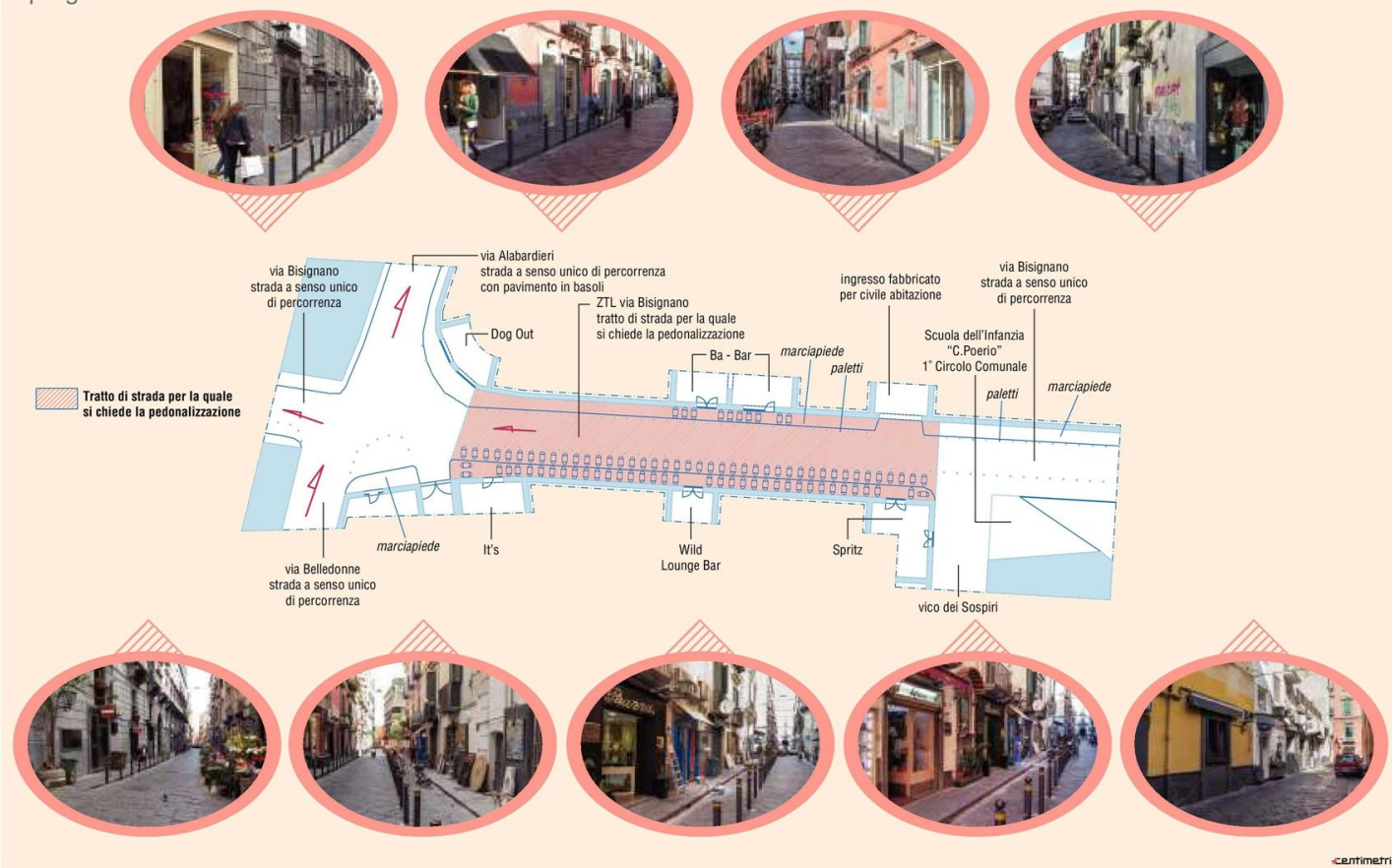
La viabilità

«Danni a tutta la circolazione di Chiaia se si pedonalizza quel tratto. Occorre un piano totale»



Peso: 1-11%,28-80%

Il progetto



Peso: 1-11%,28-80%